



Associazione Smarter Calabria,

Viale Caduti di Nassiriya n. 6/8, 89844 Limbadi (VV)

C.F. 96046490791

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Verbale di assemblea straordinaria n°__1__

Nella data __11/10/2025__, alle ore __16:00__,

presso __video conferenza con piattaforma Google meet, e presso la sede dell'associazione

si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione Smarter Calabria in prima convocazione come previsto e regolamentato dallo statuto art.12, come da convocazione inviata agli associati in data 03/10/2025 alle ore 11:00 (si allega copia), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) modifica dello statuto associativo;
- 2) varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Sono presenti:

- **Raffaella Crupi**, Presidente;
- **Roberto Antonio Zungri**, Vicepresidente.

Constatato che **non è presente la maggioranza dei soci** prevista dallo Statuto per la validità dell'assemblea in prima convocazione, **non si può deliberare**.

La Presidente pertanto rinvia la riunione alla **seconda convocazione**, fissata per le ore **17:00** dello stesso giorno, come da avviso inviato ai soci.

Seconda convocazione

Alle ore **17:00** del medesimo giorno **11 ottobre 2025**, si riunisce in **seconda convocazione** l'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione "Smarter Calabria".

Sono presenti:

- **Raffaella Crupi**, Presidente (che presiede l'assemblea);
- **Roberto Zungri**, Vicepresidente (che assume le funzioni di Segretario verbalizzante).

Constatata la regolarità della convocazione e la validità dell'assemblea in seconda convocazione, la Presidente dichiara aperta la seduta per deliberare sul punto all'odg

Assume la presidenza dell'assemblea Raffaella Crupi che propone come segretario/a verbalizzante Roberto Antonio Zungri che accetta.

Sono presenti n. 2 associati su 7 iscritti di cui n. 2 in proprio e n. 0 per delega.

La presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 12 per la validità dell'assemblea straordinaria di seconda convocazione.

La presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Il/la presidente dichiara aperta la seduta.

1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola la presidente, la quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto: **Decisione di adeguare lo statuto dell'associazione al D.Lgs. 117/17, in vista della futura iscrizione al RUNTS nella sezione Associazioni di Promozione Sociale, ritenuta la forma più adatta per l'attività finora svolta da Smarter Calabria. Con il supporto della consulente incaricata sono state individuate e inserite nel nuovo statuto le lettere dell'art. 5 del D.Lgs. 117/17. Inoltre, l'associazione si impegna a rispettare gli elementi essenziali dell'art. 4 del D.Lgs. 117/17 per essere ETS e le condizioni specifiche della categoria APS. Si evidenzia che per l'ottenimento della qualifica di Associazione di Promozione Sociale è necessaria la presenza di numero 7 soci minimo e che al momento nell'associazione risultano iscritti n. 7 soci.**

Segue la lettura integrale del nuovo statuto proposto cui segue un breve dibattito, durante il quale l'associato Roberto Antonio Zungri chiede delucidazioni sui seguenti aspetti: tempistiche e costi dell'iter.

La Presidente fornisce le spiegazioni richieste e precisa che, su parere scritto della consulente, si procederà alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate dell'atto costitutivo e del nuovo

statuto, con imposta di registro fissa pari a € 200,00 (cod. trib. 1550), e che non è dovuta, imposta di bollo (€ 16,00 ogni 4 facciate/100 righe per ciascuna copia presentata) ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D. lgs. 117/2017. Successivamente sarà presentata l'istanza di iscrizione al RUNTS tramite la piattaforma telematica.

Al termine della discussione la presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene con modalità indicate: per alzata di mano.

- Favorevoli 2
- Contrari 0
- Astenuti 0

L'assemblea all'unanimità delibera relativamente al primo punto di approvare le **modifiche/integrazioni proposte allo statuto in vigore** posto in Allegato A al presente verbale.

Si conferisce incarico alla presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

Si autorizza la presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runts per adeguare lo statuto al dlgs 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

2) varie ed eventuali: La presidente invita i presenti a proporre altri punti all'ordine del giorno.

Essendovi null'altro da discutere e deliberare, la presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.

La presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 18:00 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente al segretario verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

N.B. : Lo statuto che si intende registrare è esente da bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D. lgs. 117/2017.

Segretario

Presidente

2 R AS

R. Rocco



Registrato a Vibo Valentia il 21 OTT. 2025
al N. 510 Serie 3 Versati con mod
di pagamento F23/F24 Euro 200,00
Euro Obbligato, 00

3

IL FUNZIONARIO (*)
Domenico Rocco CICCONE
*Firma su delega del Direttore Provinciale
Ernesto Carbone



IV 92 2

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "SMARTER CALABRIA"

Art. 1

Costituzione, denominazione, sede e durata

È costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche (D.lgs. 3 agosto 2018 n. 105), del Codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato: "Smarter Calabria Associazione di Promozione sociale". Essa è retta dalle norme del presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia. Quanto non previsto dall'Atto Costitutivo viene disposto dal presente Statuto, avente funzioni integrative.

L'acronimo APS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Associazione ha sede nel comune di Limbadi in via caduti di Nassiriya n°6/8, 89844 (VV). La variazione dell'indirizzo nell'ambito del medesimo Comune nonché l'istituzione di altre sezioni territoriali sono deliberate dal Consiglio Direttivo ed eventualmente non determinano modifiche del presente Statuto.

Art. 2

Finalità e attività di interesse generale

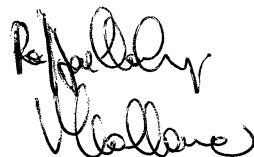
L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti di cui ritenesse di dotarsi, nel pieno rispetto delle norme della Costituzione Italiana, del Codice Civile, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e della normativa vigente in materia.

L'Associazione è apolitica, apartitica, rigetta ogni discriminazione razziale e sociale, non ha finalità di lucro.

L'Associazione fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e dell'attività di volontariato, sui valori della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi. Ai sensi della normativa vigente in materia di Terzo settore, l'Associazione è costituita per lo svolgimento, in via esclusiva o quanto meno principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, del codice del terzo settore cui si richiamano specificatamente le lettere di riferimento:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;



Z R AS





- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, ((alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199));;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- p) inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro (per l'orientamento e sportello lavoro)
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Il nome "Smarter Calabria" richiama l'idea di un territorio più intelligente, sostenibile, innovativo e inclusivo, ispirato ai principi della cittadinanza attiva europea e della coesione sociale intergenerazionale.



Handwritten signatures and initials:
N. Ferrara
M. Gallucci
R R AS



La presente associazione persegue i seguenti scopi:

- diffondere e tutelare la cultura in generale e, in particolare, il patrimonio culturale Calabrese tra i giovani calabresi emigrati e non;
- promuovere l'inclusione e la partecipazione giovanile;
- ampliare la conoscenza della cultura in generale e di quella calabrese in particolare, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni;
- organizzare e gestire corsi di formazione ed attività e proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali;
- essere il punto di incontro tra i giovani calabresi all'estero e i giovani rimasti in Calabria. Uno spazio dove condividere conoscenze, esperienze, nuove forme di organizzazione e nuovi beni/servizi di successo all'estero per generare opportunità e innovazione, e avere quindi un impatto sociale;
- valorizzare le personalità e le eccellenze regionali;
- intercettare i bisogni dei giovani calabresi, difendere gli interessi di questi ultimi;
- incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica, il loro spirito d'iniziativa, d'imprenditorialità e di creatività;
- favorire l'integrazione dei giovani all'interno del tessuto sociale calabrese, al fine di contrastare il fenomeno migratorio, ovvero "la fuga dei cervelli" e sensibilizzare l'opinione pubblica a riguardo;
- sensibilizzare i giovani e le nuove generazioni verso temi quali la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale calabrese;
- diffondere la cultura SMART, in tutte le sue declinazioni (smart city, smart land, smart society, smart eat...);
- promuovere l'instaurarsi di un processo di "emigrazione circolare", affinché i giovani emigrati, dopo un'esperienza all'estero e non, possano rientrare in Calabria;
- attività volte alla crescita personale, alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo dell'autonomia dei giovani, ai sensi della lett. d) art. 5 dgs 117/2017;
- supportare l'elaborazione di orientamenti e strategie in merito alle questioni più rilevanti per la società e in particolare per i giovani, individuando i divari da colmare, gli ambiti prioritari su cui intervenire, le



Ref. *[Signature]*
V. *[Signature]*
R R AS



buone pratiche da diffondere e disseminare tra i giovani e per i giovani calabresi;

- promuovere, anche attraverso la partecipazione a reti europee e internazionali, i valori dell'integrazione europea, della cittadinanza attiva e della coesione territoriale, contribuendo alla costruzione di un'Europa più sostenibile, equa e inclusiva.
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza fra i giovani (anche di paesi diversi) per rafforzare la coesione sociale;
- promuovere il dialogo intergenerazionale e l'invecchiamento attivo, anche attraverso attività culturali, digitali e di partecipazione sociale, in coerenza con le finalità di cui all'art. 5 lett. d), i), w) del D.Lgs. 117/2017;
- contribuire allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno alle attività dei giovani ed allo sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù e favorire la cooperazione nel settore della gioventù a livello locale, nazionale ed internazionale.
- tutelare e valorizzare patrimonio culturale calabrese, materiale e immateriale (con particolare riguardo per la cd "dieta mediterranea"), delle tradizioni, del territorio, del mare, dell'ambiente e dei paesaggi regionali
- attività di orientamento scolastico, professionale e formativo;
- educazione alla cittadinanza attiva ed europea;
- attività di accompagnamento alla transizione scuola-lavoro e mentoring giovanile, in coerenza con le finalità educative e formative di cui alla lettera d) art. 5 dgl 117/2017;
- attività di divulgazione, comunicazione sociale;
- percorsi di orientamento e progettazione formativa e professionale, in coerenza con art. 5 dgl 117/2017 lett. d);
- partecipazione, in forma autonoma o in rete, a programmi e bandi regionali, nazionali e comunitari volti alla promozione dell'occupabilità e dell'inclusione sociale e lavorativa, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili e ai giovani NEET.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi



Ref. Allen
Allen
2 R 45



di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale 19 maggio 2021, n. 107. L'individuazione delle attività diverse sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 3

Modalità operative e Convenzioni



L'associazione Smarter Calabria per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività. Può operare in Italia ed all'estero, nei modi e con gli strumenti ritenuti di volta in volta idonei per il conseguimento delle finalità statutarie. L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri, della collaborazione con siti web. L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini. In particolare, l'associazione promuove:

- attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di film e documenti, concerti;
- attività di formazione;
- attività editoriale: pubblicazione di bollettini, pubblicazione di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute;
- attività di consulenza a chiunque ne faccia richiesta;
- attività di tutela ambientale: diffusione e sviluppo della cultura Green, promozione del turismo responsabile, esperienziale e sostenibile; supporto alle iniziative che abbracciano le colture biologiche ed extrabiologiche; divulgazione conoscenze scientifiche in materia ambientale per prevenire e contrastare l'inquinamento in ogni sua forma.
- attività di valorizzazione del patrimonio culturale, educativo e sociale europeo, contribuendo al rafforzamento del senso di appartenenza all'Unione Europea e alla


Z R A5



diffusione degli obiettivi strategici dell'UE, anche attraverso la partecipazione a bandi europei e la collaborazione con reti internazionali.

L'associazione si impegna altresì al rispetto del principio del "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH), promuovendo pratiche sostenibili e responsabili in tutte le attività associative, in linea con la normativa europea vigente e con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Art. 4

Tipologie di soci e diritti di partecipazione

L'associazione Smarter Calabria è offerta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

- soci ordinari: persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo;
- soci straordinari: persone, enti o istituzioni che abbiano contribuito in maniera determinante, con la loro opera od il loro sostegno ideale ovvero economico alla costituzione dell'associazione. Hanno carattere onorifico e sono esonerati dal versamento di quote annuali.

Le quote o il contributo associativo non è trasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è soggetta a rivalutazione

La divisione degli aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti verso l'Associazione.

In particolare tutti gli associati hanno diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti nonché per la nomina degli Organi dell'Associazione a norma del presente statuto.

Art. 5

Ammissione dei soci

All'Associazione possono aderire singole persone fisiche nonché interi nuclei familiari, senza distinzione di razza, cittadinanza, genere, età, condizioni economiche. Le domande di ammissione a socio presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore/tutore che sottoscrive la domanda rappresenta il



Ref. alla Cir.
W. Colaninno
Z R 25



minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni.

Possono, altresì, aderire all'Associazione:

- altre associazioni di promozione sociale;
- altri enti del terzo settore ovvero altri enti pubblici o privati, cooperative sociali nonché altre associazioni culturali, anche di diritto straniero, purché non abbiano scopo di lucro ed il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle associazioni di promozione sociale e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Per essere ammesso quale associato è necessario presentare domanda scritta, anche in forma telematica, al Consiglio Direttivo, contenente:

- 1) nome e cognome, data e luogo di nascita, professione, residenza e/o domicilio, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica;
- 2) assunzione dell'obbligo di osservanza del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni degli Organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera l'eventuale ammissione nel primo consiglio utile, comunque non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda.

Le decisioni di non ammissione devono essere motivate. Nel caso che la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare reclamo entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto. Sul reclamo si pronuncia in via definitiva l'Assemblea degli Associati nella sua prima convocazione utile. L'associato ammesso sarà iscritto nell'apposito registro a cura del Consiglio Direttivo e sarà tenuto al pagamento della quota associativa annuale. Le somme versate per la quota sociale non sono rimborsabili in nessun caso. La quota non è trasferibile a titolo oneroso né a titolo gratuito, non è rivalutabile e non costituisce in nessun caso titolo di proprietà.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.



*Rep. della
Vice
Collera*

Z R AS



Art. 6

Doveri, sanzioni disciplinari ed esclusione dei soci

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione il Consiglio direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione della Associazione. I soci espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro trenta giorni.

Art. 7

Diritto di voto e partecipazione all'assemblea

Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. Il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione temporanea alla vita associativa. Per i soci minorenni il diritto di voto in assemblea, è espresso da chi esercita la loro patria potestà.

Art. 8

Diritti e doveri degli associati, perdita della qualifica

Ogni Associato ha diritto di:

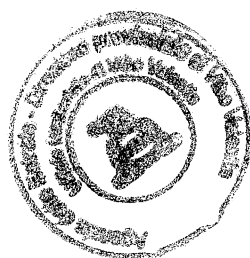
- a) essere informato sulle attività dell'Associazione, anche mediante i social network;
- b) partecipare, intervenire e votare alle Assemblee;
- c) presentare proposte, reclami e richieste al Consiglio Direttivo;
- d) consultare i libri sociali;
- e) frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- f) eleggere i membri ed essere eletto membro degli Organi dell'Associazione.

Ogni Associato ha il dovere di:

- a) ottemperare alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli Organi Sociali;
- b) pagare le quote sociali e i contributi stabiliti;
- c) tenere un comportamento coerente agli scopi, al buon nome e al rispetto dell'Associazione.



Ref. 10/11/12
UKellere
2 R 15



La qualità di associato deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

La qualifica di associato si perde per morte, recesso, decadenza automatica o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, e nei seguenti altri casi: interdizione, inabilitazione, permanente incapacità naturale o condanna per reati comuni in genere, a eccezione di quelli di natura colposa; condotta contraria alle leggi e all'ordine pubblico; può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto da immediato.

L'associato può decadere automaticamente dall'associazione, senza necessità di alcuna deliberazione da parte di un organo associativo, per mancato pagamento della quota associativa (se prevista) per oltre due anni.

Art. 9

Risorse economiche e bilancio

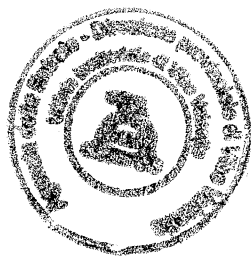
Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- beni, immobili e mobili;
- contributi;
- donazioni e lasciti;
- rimborsi;
- attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- ogni altro tipo di entrate.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale, stabilite dal Consiglio direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare. Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'assemblea, che



2 R A 5



delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con finalità statuarie dell'organizzazione. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 10

Gli organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti, ove nominati.

Art. 11

Assemblea dei soci: convocazione, costituzione e funzionamento

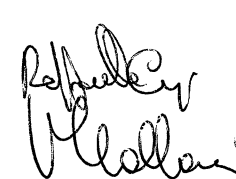
L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio direttivo o da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in mancanza l'Assemblea nomina il proprio presidente.

Il presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario e, se lo ritiene opportuno, da due scrutatori all'uopo nominati dalla Assemblea medesima.

Spetta al presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige, su apposito libro, il relativo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Le votazioni dell'Assemblea si svolgono per alzata di mano salvo che la maggioranza degli associati presenti richieda lo svolgimento a scrutinio segreto. L'elezione dei componenti degli Organi Sociali avvengono a scrutinio segreto.



2 R A 5



Ciascun associato può farsi rappresentare mediante delega scritta da un altro associato; ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati allorquando l'Associazione abbia un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati allorquando l'Associazione abbia un numero di associati pari o superiore a cinquecento. Ogni associato ha diritto ad un voto; ove l'associato sia a sua volta un Ente del Terzo Settore allo stesso è riconosciuto un voto plurimo nella misura di un voto ogni cinquanta associati/aderenti e sino ad un massimo di cinque voti.

L'Assemblea degli Associati deve essere convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e, quando occorra, per la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo. L'Assemblea deve essere, inoltre, convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno 2/3 (due terzi) degli associati.

L'Assemblea è convocata con avviso, affisso in bacheca o comunicato con mezzi idonei, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, da inviarsi ad ogni associato a mezzo comunicazione trasmessa, anche per telefax, posta elettronica ovvero con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto recapito, almeno 8 (otto) giorni prima della data dell'adunanza.

L'avviso di convocazione conterrà anche la data per la eventuale seconda convocazione.

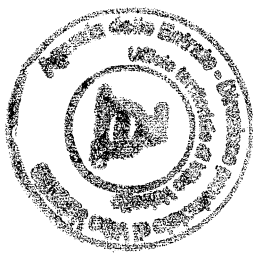
Si può prevedere l'intervento all'Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, e a condizione che sia espressamente previsto nella comunicazione scritta di convocazione.

L'Assemblea degli Associati in sede ordinaria ha il compito di:

- a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice presidente, nonché l'Organo di Controllo e/o il Revisore Legale dei Conti, nei casi in cui la relativa nomina sia obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- c) approvare i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- d) deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli Organi dell'Associazione nonché promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti allorché ne ricorrano i presupposti;



2 R AS



- f) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- g) deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione in altro Comune;
- h) delibera sulla esclusione degli associati
- i) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- j) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

In sede straordinaria:

- k) deliberare sulle altre proposte di modifica dello statuto;
- l) delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione
- m) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati e delibera con

il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Dalla terza convocazione è necessaria la presenza in proprio o per delega della maggioranza dei soci in regola con il versamento delle quote e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi ed in quelle che riguardano la responsabilità dei componenti degli Organi Sociali i componenti di tali Organi, ove associati, non hanno diritto di voto.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del fondo comune occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre la presenza di almeno 3/4 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non sono ammessi voti per corrispondenza.

In caso di mancata convocazione ovvero di mancata osservanza delle formalità sopra indicate per la convocazione, l'Assemblea è validamente costituita e idonea a deliberare in presenza di tutti gli associati, salva per ognuno di essi la possibilità di determinare il rinvio della riunione a non più di 3 (tre) giorni laddove non si ritenga sufficientemente informato sulle materie da trattare.



R R A5



Art. 13

Competenze dell'assemblea ordinaria e straordinaria

L'Associazione è gestita e amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, nominati dall'Assemblea nel rispetto dell'articolo 26 del citato D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni e/o integrazioni; essi rimangono in carica per cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo può provvedere all'istituzione di Comitati, determinandone le competenze specifiche e nominandone e revocandone i componenti.

La carica di Consigliere è gratuita, salvo eventuali rimborsi per le spese sostenute nell'espletamento degli incarichi associativi.

Art. 14

Convocazione e funzionamento del Consiglio Direttivo



Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione trasmessa, anche per telefax, posta elettronica ovvero con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto recapito, almeno 7 (sette) giorni prima della data dell'adunanza ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

L'avviso deve contenere l'indicazione della data, dell'ora, del luogo della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

Nel medesimo avviso potranno essere indicati i luoghi collegati in audio o videoconferenza ovvero, in caso di collegamento in multiutenza, le specifiche tecniche ed i codici per consentire l'accesso agli aventi diritto.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei consiglieri e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di mancata convocazione ovvero di mancata osservanza delle modalità sopra indicate per la convocazione, il Consiglio Direttivo può validamente deliberare in presenza di tutti i suoi membri, salva per ognuno di essi la possibilità di determinare il rinvio della riunione a non più di 3 (tre) giorni laddove non si ritenga sufficientemente informato sulle materie da trattare.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.


Z R A



Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione Smarter Calabria Si riunisce in media 2 volte all'anno ed è convocato da:

- il presidente;
- da almeno 2 dei componenti, su richiesta motivata;
- richiesta motivata e scritta di almeno il 30% dei soci. Il consiglio direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

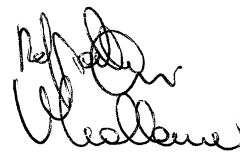
- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati;
- d) redigere il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- e) emanare i regolamenti e le norme per l'Organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione;
- f) acquistare ed alienare beni mobili e immobili; accettare eredità e legati; determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h) sottoporre all'Assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni, mozioni formulate dagli associati nonché le modifiche dello statuto;
- i) redigere i programmi dell'attività associativa;
- j) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati;
- k) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente Statuto espressamente demandata all'Assemblea o ad altri Organi sociali.

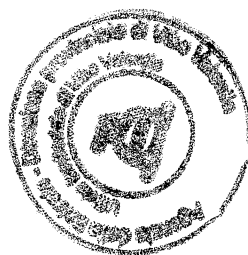


Art. 15

Presidente: funzioni e rappresentanza legale

Il presidente dura in carica tre anni ed è legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti. Egli convoca e presiede il Consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedure agli incassi.


Z R AS



Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio direttivo.

Si può prevedere l'intervento al Consiglio Direttivo anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'amministratore che partecipa e vota, e a condizione che sia espressamente previsto nella comunicazione scritta di convocazione

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. È fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere che non partecipa a 3 (tre) riunioni consecutive senza giustificato motivo è considerato dimissionario.

Art. 16

Nomina del Presidente e poteri in caso di urgenza



L'Assemblea elegge il Presidente dell'Associazione tra i componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e ne esercita il potere di firma; esso cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio.

Nei casi di urgenza, esercita i poteri del Consiglio Direttivo con ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Il Presidente rimane in carica per l'intera durata del Consiglio Direttivo.

Art. 17

Vicepresidente: funzioni sostitutive

L'Assemblea elegge il Vicepresidente dell'Associazione tra i componenti del Consiglio Direttivo e può sostituirlo in ogni momento.

Il Vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in sua assenza o impedimento, assumendo anche la rappresentanza legale dell'Associazione.

Rep. Dir.
U. R. A. S.



Art. 18

Organo di controllo e Revisore Legale dei Conti

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Il compenso di tali Organi, è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata dell'ufficio.

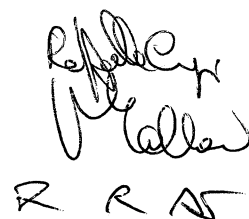
Art. 19

Volontari, gratuità delle prestazioni e rimborsi spese

Per svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti ad essa associati.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.



Handwritten signature and initials, possibly reading 'R R AS'.



Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del CTS.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del art. 18 del CTS.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.



Art. 20

Libri sociali e diritto di accesso

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene il registro degli associati, il registro dei volontari, i libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo. I libri dell'Associazione sono visionabili da chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 21

Redazione e approvazione dei bilanci

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio consuntivo e, ove ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo, un bilancio preventivo.

Il bilancio consuntivo viene approvato dall'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro i termini fissati dalla legge.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

Handwritten signature and initials:
Raffaella
Vallan
2 R AS



Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 22

Divieto di distribuzione degli utili e destinazione del patrimonio

All'Associazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

Art. 23

Convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.Lgs.117/2017 sono deliberate dal Consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

Art. 24

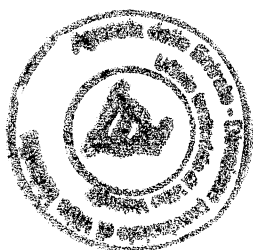
Lavoro e incarichi professionali

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali, l'Associazione si potrà avvalere delle prestazioni dei soci anche di carattere professionale e lavorativo in relazione a singoli progetti o attività; potrà anche avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo di esperti, professionisti e società estranee all'associazione, nei limiti necessari al suo regolare funzionamento o per qualificare e specializzare l'attività da essa svolta.

L'Associazione, su delibera del Consiglio Direttivo, potrà conferire a singoli soci incarichi di carattere professionale relativi alle attività associative.



[Handwritten signature]
D R A



L'Associazione, dunque, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore a quanto stabilito dall'art. 36 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 25

Responsabilità patrimoniale e fondo comune

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente, le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione

Art. 26

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, con le maggioranze innanzi previste, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

Il patrimonio residuo, dopo soddisfatte tutte le eventuali passività, sarà devoluto - previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico del Terzo Settore - ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe indicati in sede di Assemblea straordinaria.

Art. 27

Norme finali e rinvio alle disposizioni di legge

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile. Il presente atto è esente da imposta di bollo come disposto dal D.lgs. 117/2017 successivamente modificato dal Dlgs. 105/2018.



Rep. della Rep.
Valentina Albano
R. R. A.

